

RODOLFO FOGWILL

Guerre del Vonnegut argentino

di Vittorio Giacopini

Rodolfo Fogwill era il Vonnegut argentino – un genio scorbutico – e *Scene da una battaglia sotterranea* è un *Mattatoio N. 5* ambientato nello squallore australe delle Malvine. A parte i grandi baffi, il sorriso malinconico, gli occhi sporgenti, c'è un'irriverenza di estrema serietà che li accomuna. Ma se Vonnegut aveva dovuto lasciar passare vent'anni per provare a raccontare il bombardamento di Dresda e l'assurdo della «crociata dei bambini», Fogwill si misura con la storia in presa diretta, per sabotarla, e *Los Pichiciegos* («Gli armadilli») è un grande romanzo storico per assurdo dove l'istante presente riassume e compendia il passato, liquidandolo, e il narratore si affaccia sul futuro, da visionario (e non intravede niente di buono).

Scritto in meno di tre giorni durante la ridicola epopea della guerra con gli inglesi per

le Falkland, il libro è dannatamente spassoso (e dannatamente triste, si capisce).

Non cercatevi una facile morale o una lezione. *Scene da una battaglia* non è un romanzo a tesi o una filippica contro la guerra e Fogwill lo mette in chiaro senza giri di parole. Il libro, dice, «non era stato scritto contro la guerra ma contro una ma-

Scritto durante la battaglia delle isole Falkland, il libro è spassoso più che triste. E richiede al lettore lo sforzo di non essere ingenuo

niera stupida di pensare la guerra e la letteratura».

Quell'«e la letteratura», è decisivo. Nel 1982, il potere militare argentino era alle strette e dopo la sporca guerra, i desaparecidos, anni di spietata repressione e di bugie, la crisi economica aveva messo il Paese in ginocchio. Mentre narra l'ultimo di-

sperato tentativo della Giunta di salvare la faccia rianimando improbabili sussulti nazionalisti, Fogwill non concede niente alla cronaca o al "realismo"; e sceglie uno sguardo beffardo che è già una redenzione (ribelle) del presente. I suoi «armadilli» – soldati argentini nascosti dentro un cunicolo o una tana impegnati a trafficare con gli inglesi spacciando informazioni non si sa quanto "sensibili" in cambio di sigarette, vino, zucchero – non sono precisamente disertori e la perfetta amoralità di queste mezze canaglie è stupefacente. Fogwill nemmeno lo teorizza: lo lascia capire. La loro anomalia ontologica è l'unica posizione politica e morale sostenibile in un contesto di perfetta idiozia e di malafede.

È una scelta, più che paradossale, parodistica (ma è già parodia la storia, dice Fogwill). *Scene* non va letto ingenuamente. Se uno dei libri più ferocemente impegnati della letteratura contemporanea tende a presentarsi come un inno scanzonato all'indifferenza e alla fuga, all'imboscarsi, questa opzione di metodo è voluta. Del resto per Fogwill era evidente. La sua guerra

delle Falkland è una cupa commedia e alcune delle pagine più belle di *Scene* raccontano il paesaggio di queste isole di pecore – spelacchiate – inquisite dal volo radente degli Harrier britannici in picchiata (mentre «la radio argentina continuava a dire che la guerra era vinta»). Il racconto è divertente ma non fa ridere e quel che conta davvero è l'ombra appena fuori scena, la preistoria. Scrosti il fango delle Malvine e traspare già in filigrana la *dirty war*: *Scene da una battaglia sotterranea* si rivela alla fine un racconto di "essenze".

Quanto al suo metodo, Fogwill l'aveva messo in chiaro dialogando con un altro ottimo romanziere argentino, Martin Kohan: il libro non è «realista», aveva spiegato, ma dentro c'è «il peso dell'essenza sulla realtà. L'essenza argentina sulla realtà». Andate oltre le apparenze, scrostate il fango. Bisogna battersi contro un modo «stupido» di intendere la guerra e la letteratura. Uscite dal ricatto dell'attualità. «Per me è molto più reale l'inaccessibile e l'invisibile. Noi abbiamo un genoma storico e io ho lavorato su quel genoma con il microscopio della finzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rodolfo Fogwill, *Scene da una battaglia quotidiana*, Sur editore, Roma, traduzione di Ilide Carmignani, pagg. 168, € 15,00